

L'Italia giusta in Piazza a Milano

Pubblicato: Domenica 17 Febbraio 2013

La campagna elettorale 2013 "L'Italia giusta" si trasferisce in Piazza a Milano ed è un successo. Migliaia di persone si sono raccolte questo pomeriggio, domenica 17 febbraio, a partire dalle 14.30 in piazza Duomo ad ascoltare Ambrosoli e Bersani. Ma anche, a sorpresa Romano Prodi. Sul palco si sono alternati anche il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, Bruno Tabacci, Nichi Vendola. Ma protagonista della kermesse è stata anche la musica, hanno suonato Ketty Passa e Paolo Jannacci, e per finire un grande concerto di Roy Paci.



“Sono qui perché ho capito che non serve a nulla avere le mani pulite se le tieni in tasca.” - ha esordito **Ambrosoli** “Credetemi, da quando in questi ultimi mesi ho lasciato la mia vita familiare e ho accettato questo impegno, questo dovere civico, la scoperta più brutta che ho fatto è vedere come hanno distrutto, ucciso il senso delle parole. Non è una cosa da poco. Le parole che diciamo sono il legame della convivenza. Una promessa è una promessa. I mattoni con cui noi vogliamo rigenerare la nostra comunità si chiamano: fiducia, responsabilità, pulizia e amore per le regole. Non c'è bisogno di un maestro. Me lo spiega il più piccolo dei miei figli, quando con la severità dei bambini mi richiama all'impegno, alla coerenza. Sono esperienze che tutti noi facciamo, nella vita quotidiana. Cose semplici. “

“E' davvero incredibile, stupefacente, come si parli di tutto, si dicano un sacco di cose, a chi le spara più grosse. Senza alcuna preoccupazione se poi esse possano davvero realizzarsi. Quelle non sono promesse, sono frottole!” “E sono un modo fumoso per coprire responsabilità di anni e anni di non governo. Promettono 5 milioni di alberi. Ma come? Avete per 20 anni lastricato di cemento la nostra regione, 10 ettari al giorno, 8 metri al secondo! Basta consumo di suolo! Con la distruzione del terreno agricolo, distruggete il nostro futuro!” “Adesso parlano di attenzione verso le donne. Ma quale attenzione? Forse quella di Berlusconi? O quella della Giunta Formigoni, che per inserire qualche donna c'è voluto per ben due volte l'intervento del Tribunale Amministrativo Regionale?”

E infine ha concluso: “Voglio dire grazie a tutti coloro che ci stanno sostenendo. Voglio dire grazie a chi – da tutta Italia e dall' Europa – ci fa sentire una grande vicinanza. Alle migliaia di volontari che sostengono le nostre liste con orgoglio. A chi interpreta il passaparola come un dovere, contro l'eccesso di presenza televisiva nazionale dei nostri competitori. E voglio dire grazie a chi – su questo palco – pensa che con una Lombardia migliore ci potrà anche essere un'Italia migliore.” “E insieme possiamo scrivere un'altra pagina di storia come quella di tanti anni fa. Con una sola differenza. Stavolta il 25 aprile arriva a febbraio, proprio la prossima settimana. “

[Tweet su "#italiagiusta"](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it